

IL DOSSIER

Etica e politica

→ SEGUE DALLA PAGINA 13

Passato il confine molisano la realtà che si respira ad Adelfia, in provincia di Bari, è diversa «da noi questi aspetti degenerativi non ci sono» spiega il segretario del Pd locale Francesco Cafarchia «anche se quando leggo i giornali mi spavento un po'». Nei dintorni di Ferrandina, nel materano, c'è il comune di Miglionico, qui la sezione è di proprietà del partito, comprata qualche anno fa con una sottoscrizione e la ristrutturazione fatta in casa «avverto una delusione nella gente - racconta il coordinatore del circolo Angelo Buono - c'è un senso di malcontento perché si ci aspettava delle novità, ma tardano a manifestarsi». Diversamente «si sono amplificate lotte intestine e noi stando facciamo fatica e comprenderne il senso».

La questione morale? «Si chiarisca tutto e chi ha delle responsabilità vada via perché vogliamo un partito politico» insiste Buono con tono deciso. «Sono stanca di questa gente deresponsabilizzata, l'onestà deve partire dalle piccole cose» nota la coordinatrice dei democratici di Monfalcone Paola Benes, di professione insegnante. «Certo che bisogna stare attenti alla questione morale» precisa Paolo De Rosa, iscritto Pd della sezione romana «Salario» e «pensando a Napoli, credo che bisogna preoccuparsi». Firenze? «Lì sono scoppiettii, i fiorentini parlano troppo anche al telefono». Il riferimento è alle intercettazioni che hanno messo nei guai due assessori della giunta di Palazzo Vecchio (Gianni Biagi e Graziano Cioni) indagati per corruzione nell'inchiesta Castello, area di proprietà Fondiaria. Non è che a Brescia gli umori siano diversi «siamo allarmati per le cose che leggiamo sulla stampa» premette Claudio Lazzari «sono terrorizzato - dice - perché se monta un'aria di questo tipo il rischio vero è che la storia del Pd tramonti prima che cominci». Basta telefonare a Ragusa per rendersi conto dell'atmosfera che tira nei circoli Pd. Qui è allarme rosso «Veltroni si deve dare fare, altrimenti il partito gli cade dalle mani» sbotta Paolo De Rosa. Conclude Bonifazi: «Francamente non credo che ci sia una questione morale. Ci saranno dei casi discutibili, come ci sono dappertutto». ♦

Intervista a Giovanni Berlinguer

«Clan e correnti, è peggio dei tempi di Enrico»

Eletti ed elettori «Le distanze sono aumentate, non solo nel Mezzogiorno»
La crisi sociale «Anche l'equità e i diritti violati sono questione morale»



Giovanni Berlinguer

Tam tam dalle città

Lettere, mail, sms. Il dibattito all'interno del Pd fa discutere anche i lettori

NIENTE DI SIMILE ALLORA

Giusto non fare di ogni erba un fascio. per questo negli anni del Pci non sarebbe stato possibile vedere niente di simile a quello che vediamo oggi.

FLAVIO

QUEGLI OCCHI TRISTI DI ENRICO

Ero al supermercato, ho visto gli occhi tristi di Enrico, non ho potuto fare altro che portarlo con me come quando lo seguivo. Le poche parole pronunciate da Berlinguer, riportate in prima pagina sono oggi attuali come allora, adesso sono più pesanti perché includono anche la sinistra, una sinistra che Enrico voleva diversa. Amministratori vi dovete rendere conto che voi siete stati eletti per i cittadini. Enrico tu sei morto

per il partito e per l'ideale, questi amministratori faranno morire noi se non li buttiamo alle ortiche.

S.F.

AH, LE SEZIONI DI UNA VOLTA

Rileggendo quanto riportato nella prima pagina sulla questione morale dal Grande Berlinguer, provo un profondo senso di sconforto in ragione dell'attuale situazione sia dei politici di oggi, sia del Pd. Certo, la botta delle ultime elezioni è stata forte, ma adesso basta! Ancora è in atto un processo di identificazione su chi siamo? Dove dobbiamo andare? E soprattutto con chi? Ma stiamo scherzando? Se al nord dove forte era l'aggregazione operaia nei confronti della sinistra si è ormai piazzata la Le-

ga vorrà dire qualcosa oppure no? Se a Roma Alemanno è sindaco grazie anche a scelte scellerate della sinistra vi pare poco? Basta con le lotte interne, basta con le candidature tipo Villari... Abbiamo bisogno di un gruppo dirigente unito che si impegni a riprendere il dialogo con gli elettori (ah! quelle belle sedi del partito di una volta.....).

RICCARDO CICERO

UNA NUOVA POLITICA

Mi sono iscritto al P.C.I. quando Berlinguer pose la questione morale, ho sperato nel Pd, che facesse sua la battaglia contro l'occupazione dei partiti di tutte le istituzioni dello stato, enti locali, ospedali, Rai Tv, aziende pubbliche, ecc. ecc. e che iniziasse un nuovo mo-